



La Supposta

Notiziario dell'ultima spiaggia della società sessanese

Il gas e le parole si perdono in aria

Oltre al gas, a Sessano, nell'aria ci sono anche le innumerevoli parole sull'inquinamento di Corrado Altieri e Pino Venditti.

Sempre timoroso di prendere una pur minima decisione il primo. Sempre incazzato contro gli inquinatori e i concittadini che non protestavano il secondo. Poi, però, quando bisognava firmare o quando è diventato assessore... parole, parole, parole. Nell'altra pagina troverete un elenco incompleto degli articoli che abbiamo scritto sul tema dell'inquinamento della pianura di Sessano. Sono le poche cose che hanno un firma. Articoli che ci sono costati la nomina a "Nemico numero uno della Molisana Gas" conferitaci dallo stesso Pinelli il giorno in cui gli chiedemmo di farci visitare la sua azienda.

La situazione della nostra pianura è veramente grave, nonostante la scarsa serietà nell'affrontare il

problema mostrata da Altieri e Venditti. In loro c'è una incredibile capacità di autoconvincimento. È come se per contrastare la loro eterna immobilità avessero imparato qualche esercizio Yoga per convincersi di aver



combattuto e di combattere contro le ingiustizie del mondo. Ma le persone che osservano il loro operato dall'esterno non sono babbioni sonnolenti. Vedono che la pianura è ormai in un degrado vergognoso e sanno che all'ordine del giorno del consi-

glio comunale o in giunta non c'è mai stato l'inquinamento della nostra pianura. Mai, da anni.

Ha mai chiesto Venditti al suo sindaco di riflettere su quanto avviene nel territorio sessanese? Ha mai chiesto il sindaco all'ex assessore regionale all'Ambiente Di Sandro un aiuto per affrontare il problema di cui stiamo parlando? E allora come si fa a fare le battute in consiglio comunale sul gas? Come si fa a scherzare su questo argomento?

Invitiamo i cittadini a rileggere la storia dell'inquinamento della pianura attraverso gli articoli pubblicati e, soprattutto, di prestare attenzione agli atti del Comitato Civico e alle trascrizioni delle dichiarazioni rilasciate dai nostri amministratori ai giudici che pubblicheremo prossimamente. Molte cose diventeranno chiare tra la nebbiolina del gas e il vapore acqueo delle parole di Altieri e Venditti. Inquinamento di gas e di parole.

Sessano del Molise

13 novembre 2005

Lo sport preferito dagli amministratori

«È quando non si ha niente da dire che si tradiscono i segreti degli amici», diceva Nietzsche. «È quando non si ha niente da dire che si parla di me»: potrei dire io. Non solo il sindaco che si arrampicava sugli specchi per rispondere alle lettere anonime, infatti, ma persino in un consiglio della passata amministrazione, nella dichiarazione che motivava le dimissioni di alcuni consiglieri, fu fatto un riferimento a me, citando nome e cognome. È una specie di sport, un hobby di chi ha poco da fare, da dire, da proporre, da realizzare...

Lo scandalo delle lettere anonime

Ci viene chiesto nuovamente di spiegare cosa è successo, di raccontare la storia delle lettere anonime. Persino in chi non è sessanese si è scatenata una curiosità morbosa nei confronti di questo fenomeno.

In poche parole, è accaduto che tre anni fa, alcune persone — dicono sette — si sedevano a tavolino per colpire strategicamente gli avversari politici con scritti anonimi.

Il fenomeno è stato così grave e così mal sopportato da essere argomento di un consiglio comunale monotematico. Un consiglio comunale in cui la maggioranza si è presentata a ranghi incompleti, evidenziando tutte le sue paure di confrontarsi, e in cui il sindaco si è mostrato particolarmente nervoso, tanto da chiudere la seduta frettolosamente, facendo mancare il numero legale nel momento in cui

si trovava in grossa difficoltà a controbattere in modo civile alle civilissime e legittime richieste delle minoranze.

Nel corso di quel consiglio comunale, il sindaco, Mario Mancini e Pino Venditti cercarono di far passare l'infondata uguaglianza tra le lettere anonime del gruppo dei sette e le lettere anonime che tutti i sindaci ricevono in ogni città del mondo. Cercarono di convincere il pubblico presente che non c'è alcuna differenza tra le lettere anonime dei compagni di merenda sessanesi e i volantini di sfottò distribuiti dopo una vittoria elettorale. Non è così.

Le lettere anonime sessanesi (sia quella firmata Carmine Valerio che quelle firmate con pseudonimi arabi), tutte indistintamente sono di rilevanza penale gravissima perché avevano lo scopo di condizionare il voto dei cittadini. E cosa c'è di più grave in un paese libero? Soltanto l'omicidio. E per alcuni grandi uomini che hanno combattuto per darci la libertà nemmeno l'omicidio è più grave della mancanza di libertà. Ecco cos'è lo scandalo delle lettere anonime. È l'incapacità dei nostri amministratori di comprenderne la gravità, sintomo di un degrado pericoloso. La superficialità al potere.



La Supposta

Notiziario dell'ultima spiaggia
della società sessanese

Di ogni parola di questo foglio volante
è responsabile Giovanni Petta

*I sessanesi che vogliono
riceverlo a casa possono farne richiesta*

sessano@micso.net



**Numero unico
Fotocopiato e
Distribuito
in proprio
Foglio informativo
dedicato ai
COMPAGNI
DI MERENDE**

www.sessano.splinder.com

**LA SUPPOSTA
IL GIORNALE
CHE SI FIRMA**

Non tacere, non aver paura, sii libero...

GLI APPUNTAMENTI

20 novembre 2005: Il 45%: Come inserire un documento in un fascicolo senza protocollarlo / **27 novembre 2005:** Il riposo in una casa di riposo. Interviste a parenti e pazienti di una casa di riposo per anziani / **4 dicembre 2005:** L'incapacità di ricostruire la Pro-loco e il tentativo fallito di distruggere anche l'Atletico Sessano / **11 dicembre 2005:** Essere o non essere: I dubbi esistenziali di un rallentatore / **18 dicembre 2005:** Noi scrittori della notte: intervista lunghissima all'Uomo Nero. Tutti i particolari di un'attività strategica / **25 dicembre 2005:** La notte dell'infermiere che piangeva e tremava. Incubi notturni e interviste ai protagonisti di una notte infernale / **1° gennaio 2006:** La vera storia del comitato civico / **7 gennaio 2006:** Erano 15, erano giovani e forti e sono morte. La distruzione delle associazioni di Sessano. Un nuovo modo di concepire l'amministrazione: l'apoteosi del Nulla / **14 gennaio 2006:** Storia di un processo. Le trascrizioni delle dichiarazioni rese al Giudice dagli amministratori sessanesi in merito all'inquinamento della zona industriale

GLI ARTICOLI SULL'INQUINAMENTO

Sul tema dell'inquinamento a Sessano, Giovanni Petta ha pubblicato e firmato su IL TEMPO i seguenti articoli: **5/7/1998** Nuovi accertamenti sull'odore di gas; **15/8/1998** Sviene per il gas; **31/10/1998** Il gas inquina il Comune riposa; **1/11/1998** Altieri sindaco di Sessano: ho chiesto io i controlli; **8/11/1998** Inquinamento, la gente fa pressing sul sindaco; **10/11/1998** Il sindaco ricorre alla Procura; **19/11/1998** Inquinamento, si sfiora il panico; **29/1/1999** Molisana gas verso la chiusura di parte del deposito; **3/8/1999** Anche il metano alla festa patronale; **26/11/2000** Pinelli: rischio zero dalla Molisana Gas; **27/11/2000** Risposte certe sulla Molisana Gas; **28/11/2000** Resta un odore insopportabile; **1/12/2000** Il sindaco ammetta di non avere coraggio; **7/4/2001** Sessano, un comitato civico contro il digestore; **10/4/2001** Sessano, marcia contro il digestore; **11/4/2001** Il sindaco Altieri sul temuto digestore: No, anzi forse; **22/4/2001** Altieri: il digestore non si farà; **20/5/2001** Sessano, un comitato per l'ambiente; **22/2/2002** Inquinamento, slitta l'udienza processuale; **8/5/2002** Molisana Gas: sfilata di testi e nuovo rinvio; **11/3/2003** Sessano, incendio alla Molisana Gas; **12/6/2003** In fila sulla fondovalle del gas; **14/8/2004** Allarme gas e fiume schiumoso; **16/9/2004** Melfi: la schiuma colorata non dipende dal depuratore. Altri articoli sono stati pubblicati e firmati su L'INTERRUTTORE e su EXTRA. E il Sindaco? E Venditti? Cosa firmano?

Una supposta per l'infermiere

C'era una volta il gruppo dei **Ragazzi Nuovi**: un primo gruppo di 19 ragazzi (e famiglie) coinvolti, poi l'allargamento a circa 30

c'era una volta la banda musicale **La Fiorente**: un primo gruppo di 27 ragazzi (e famiglie) coinvolti, poi l'allargamento a circa 40

c'era una volta la **Polisportiva Sexana**, un modo totalmente diverso di vivere lo sport

c'era una volta la **Pro-loco**, che organizzava le settimane della cultura (a Sessano, sì a Sessano)

c'era una volta lo **Sci Club**, che organizzava persino i corsi di presciistica

c'era una volta la compagnia teatrale **Kisokiss** che metteva in scena Moliere in dialetto sessanese

c'era una volta il giornale **Monte Totila**, un giornale che non pubblicava lettere anonime, soprattutto il giornale di un paese che non scriveva lettere anonime

c'era un **comitato cittadino** di attenzione critica alle cose, che non denunciava ma che inviava lettere agli amministratori affinché

facessero il loro dovere

c'era la **sagra della stronzata** che portò Sessano su Radio Rai e su Radio Dimensione Suono



Nella foto: il Sindaco di Sessano del Molise

c'era un gruppo musicale, **Le Gocce** prima, **Effetti collaterali** poi, che ha portato il nome di Sessano da Gonzaga (in provincia di Mantova) a Ispica (in provincia di Trapani)

C'erano degli amici che organizzavano il **Torneo Lipoli**, perché era importante anche ricordare le persone che non ci sono più

C'era il circolo Pescaccia che organizzava la **Mountain bike**, giornata di festa e di sport

C'era un paese che viveva, che si incontrava, che discuteva, che criticava, che faceva, che costruiva...

...poi è arrivata l'**IGNORANZA**...

VALIUM

È cosa davvero sconcertante dover prendere atto del livello bassissimo — di educazione e di decoro — del nostro Consiglio Comunale. Il luogo sacro della democrazia sessanese viene continuamente insozzato da atteggiamenti e oraltà non più in uso dal tempo delle caverne e della clava. Cose di una inciviltà inenarrabile. Da quando ciò avviene, girano per il paese esseri che si permettono di definire un sessanese "la persona più detestata del paese", che comunicano con un "falso" urlato più volte contro uno dei consiglieri di minoranza e nominano "giornalaio" un altro concittadino. Abbiamo avuto già modo di rispondere alla nostra **siringa spuntata**, al nostro **iniettore diesel di medicinali**, a chi in tanti anni non è mai riuscito a mettere correttamente in fila più di dieci parole, che non ha mai mostrato la capacità di fare un discorso, con un minimo di senso compiuto, che potesse essere capito senza l'ausilio del gesticolare. Ci rincesce, tuttavia, che nessuno dei consiglieri che ascoltano queste ingiurie quotidiane abbia sentito la necessità di esprimere solidarietà ufficialmente a chi veniva gratuitamente offeso in questa vergognosa apoteosi di odio, rancore e complessi di inferiorità. E di pruriti uterini.